



COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: APPROVATI I RISULTATI SEMESTRALI AL 30.06.2014

- Risultato lordo pari a 158,8 mln. di euro (+15,3%), con un Profit on Assets pari a 41 b.p.
- Masse amministrate pari a 84,4 mld di euro a livello di Segmento Private totale, di cui 81,4 mld di euro in ISPB S.p.A., in crescita di oltre 3 mld. da inizio anno
- Struttura molto efficiente, con un “Cost to serve” di 22 punti base e risultato della gestione operativa in crescita (+16,4%)
- Risultato netto semestrale pari a 101,2 mln di euro (+16,6%), con ROE a quota 50,6%
- Mezzi amministrati medi per cliente pari a 2,3 mln. di euro

Milano, 7 agosto 2014 - Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking (ISPB), presieduto da **Giampio Bracchi**, ha approvato il Resoconto Intermedio al 30 giugno 2014, che presenta risultati molto positivi ed in ulteriore crescita rispetto al primo semestre 2013.

A commento dei dati semestrali, l'Amministratore Delegato di ISPB **Paolo Molesini** ha dichiarato: *“Prosegue il cammino virtuoso di ISPB, sia in termini di masse gestite che di risultati economici, con un utile netto in robusta crescita (+30% negli ultimi quattro esercizi). Questi risultati dimostrano la solidità del modello di business e del livello di servizio, particolarmente apprezzati dalla nostra clientela, grazie anche ai più che positivi rendimenti offerti dalle masse sotto risparmio gestito e consulenza”*.

Nel primo semestre 2014 le **masse amministrate** della clientela hanno registrato un incremento di 3,1 miliardi di euro da inizio anno, raggiungendo quota 81,4 miliardi di euro in ISPB S.p.A., corrispondenti a 84,4 miliardi di euro a livello di Segmento Private¹. In crescita soprattutto risparmio gestito e polizze (+3,9 mld di euro). I mezzi amministrati sotto servizio di Advisory hanno raggiunto quota 5,2 mld di euro al 30/06/2014, con un incremento di circa 1 mld di euro da inizio anno.

Grazie a questa crescita, ISPB conferma la sua **quota di mercato** di oltre il 17% nel Segmento Private Italiano² e di oltre il 20% rispetto alle famiglie con patrimoni superiori al milione di euro (target di riferimento della Banca). I mezzi amministrati per Cliente raggiungono i 2,3 milioni di euro, confermando ISPB come la Banca con la clientela patrimonialmente più elevata nel mercato Private italiano.

Positivo l'andamento dei dati economici, con proventi netti pari a 250,9 milioni di euro, in aumento del 14,3% rispetto al 1° semestre 2013. In particolare, gli interessi netti al 30/06/2014 registrano un incremento significativo (+28,4%), passando da 33,7 a 43,3 milioni di euro, per effetto dell'incremento delle masse intermedie di raccolta e impieghi con clientela.

In aumento anche le commissioni nette, che passano da 184,9 a 207,6 milioni di euro (+12,3%), in seguito al significativo incremento delle masse sotto risparmio gestito.

Grazie alla conferma di un “Cost to serve” a 22 punti base, il **risultato della gestione operativa** cresce del 16,4%, raggiungendo 162,4 milioni di euro. Il “Profit on Assets” della Banca passa così

¹ Il dato è comprensivo delle masse che la clientela di ISPB detiene presso altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

² Fonte: Associazione Italiana Private Banking – Mercato servito dal Private Banking in Italia, dati al 31/03/2014.

da 38 punti base del 30 giugno 2013 a 41 punti base del 30 giugno 2014, caratterizzando ISPB come una delle banche specializzate private più profittevoli d'Europa³.

Con accantonamenti a fondi rischi ed oneri pari a 2,8 milioni di euro e rettifiche nette su crediti pari a 0,8 milioni di euro, il **Risultato corrente al lordo delle imposte** si attesta a 158,8 milioni di euro (+15,3%).

Il **risultato netto** raggiunge 101,2 milioni di euro, con una crescita del 16,6% rispetto al corrispondente periodo del 2013 ed un **ROE** (Return on Equity) a quota 50,6%.

I **coefficienti patrimoniali** si confermano a livelli ampiamente superiori ai limiti posti dalla normativa in base alle nuove disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" che recepiscono la regolamentazione internazionale del Comitato di Basilea (Basilea 3). In particolare, al 30 giugno 2014 il Common Equity Tier 1 ratio è pari al 16,6%.

Per consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel primo semestre 2014, si riporta di seguito la tavola di conto economico riclassificato, utilizzata per il commento dei risultati economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci	30/06/2014	30/06/2013	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	43.312	33.726	9.586	28,4
Dividendi	-	-	-	-
Commissioni nette	207.646	184.885	22.761	12,3
Risultato dell'attività di negoziazione	570	1.255	-685	-54,6
Altri proventi (oneri) di gestione	(611)	(348)	263	75,7
Proventi operativi netti	250.917	219.518	31.399	14,3
Spese del personale	(59.527)	(51.830)	7.696	14,8
Spese amministrative	(28.736)	(27.931)	806	2,9
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(234)	(256)	-22	-8,5
Oneri operativi	(88.497)	(80.016)	8.481	10,6
Risultato della gestione operativa	162.420	139.502	22.918	16,4
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	0	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(2.841)	(1.035)	1.806	174,4
Rettifiche di valore nette su crediti	(752)	(688)	65	9,4
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	158.827	137.779	21.048	15,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(56.335)	(49.479)	6.856	13,9
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (netto imposte)	(120)	(318)	-198	-62,4
Effetti economici allocazione costo di acquisizione (netto imposte)	(1.156)	(1.190)	-34	-2,9
Risultato netto	101.216	86.791	14.425	16,6

Per informazioni:

Gruppo Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali
055 2612550
stamp@intesasanpaolo.com

³ Fonte: McKinsey Private Banking Survey.